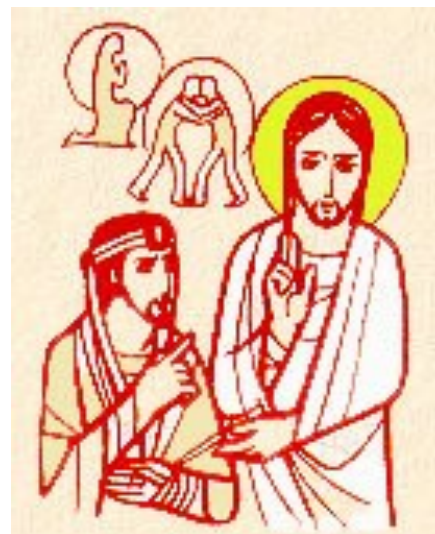


Parrocchia S. Vigilio e S. Maria

3 novembre 2024

**XXXI Domenica
del tempo ordinario**



Bisogna considerare lo scriba del passo del Vangelo di Marco con grande benevolenza.

Spesso Gesù accusa gli scribi di interessarsi più ai giochi di parole che non ai veri mali dei loro fratelli. Ma nulla di tutto ciò in questo brano. Ecco un uomo che cerca di conoscere. È un uomo alla ricerca di Dio, un uomo che vuole sapere come potere raggiungere Dio con sicurezza. Questo significa la sua domanda su quale sia il comandamento più importante.

Gesù gli risponde in modo relativamente prevedibile, ma che va all'essenziale. Da tutta la Legge, ricava il solo comandamento che dà lo spirito della Legge stessa.

Questo comandamento è divenuto

una preghiera (Dt 6,4-5) che bisogna avere sempre nel proprio cuore, nella propria mente, nelle proprie mani e nella propria casa. Gesù vi aggiunge la necessità di metterlo in pratica, mediante quell'amore per il prossimo che permette a ciascuno di verificare se ama davvero Dio (1Gv 4,20).

PERDONARE

Mentre riconosciamo le nostre infedeltà di fronte al comandamento dell'amore, chiediamo sinceramente perdono dal profondo del cuore.

Signore, che ci hai chiamati ad adorarti in spirito e verità, abbi pietà di noi. *Signore, pietà.*

Cristo, che ci insegni ad amare con lo stesso amore Dio e i fratelli, abbi pietà di noi. *Cristo, pietà.*

Signore, che hai mandato a noi lo Spirito per accendere in noi il fuoco della vera carità, abbi pietà di noi. *Signore, pietà.*

COLLETTA

O Dio, tu se l'unico Signore e non c'è altro Dio all'infuori di te; donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano alla sola parola che salva, il Vangelo del tuo Figlio, nostro sommo ed eterno sacerdote. Per lo stesso Cristo nostro Signore..

ASCOLTARE

1ª lettura – Dt 6,2-6

Ascolta, Israele: ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Parola di Dio.

Salmo 17

Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e
mio baluardo. Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato.

2ª lettura – Eb 7,23-28

Egli, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdo-

ti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre. *Parola di Dio.*

Canto al Vangelo – Gv 14,23

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Vangelo – Mc 12,28-34

Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è

altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Dopo l'ascolto della parola di Dio apriamo il nostro cuore con fiducia e preghiamo il Signore Gesù di intercedere per noi presso il Padre.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci il tuo amore, Signore.**

Signore Gesù, ti preghiamo per il papa Francesco e il vescovo Lauro perché siano guide con l'insegnamento e l'esempio nell'amore verso Dio e i fratelli. Preghiamo.

Signore Gesù, ti preghiamo per la Chiesa e la nostra comunità perché non inaridisca in osservanze puramente esteriori ma siano sostenute da relazioni vere e dall'amore sincero e fraterno. Preghiamo.

Signore Gesù, ti preghiamo perché tu sostenga il nostro impegno nel praticare la giustizia, nell'onorare la misericordia, nel camminare umilmente davanti a Dio. Preghiamo.

Signore Gesù, ti preghiamo per quanti fanno più fatica a riconoscerti e a seguirti, perché nell'esempio dei fratelli possano trovare un incoraggiamento ad amare Dio e il prossimo. Preghiamo.

Signore Gesù, ti preghiamo per la pa-

ce, perché quanti hanno in mano le sorti dell'umanità ferita possano esercitare scelte concrete per il bene delle popolazioni afflitte da guerre e tribolazioni. Preghiamo.

Trovino dimora nel nostro cuore le tue parole, Signore Gesù, e, per tua grazia, ognuno di noi sia fedele al testamento che ci hai lasciato di amarci gli uni gli altri come tu ci hai amati. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

DOPO LA COMUNIONE

Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi.

AVVISI

Lunedì 4/11: alle ore 18 presso l'Oratorio del Duomo: *Lectio divina* con don Andrea proposta dall'AC.

Sabato 9/11: dalle ore 9.30 alle 12.30 presso l'aula magna dell'Arcivescovile, incontro sull'impegno educativo con **Alberto Pellai**, medico e psicoterapeuta, che offrirà suggerimenti e indicazioni pratiche, a partire dal suo ultimo libro “Allenare alla vita”.

Per approfondire i temi dell'impegno per la giustizia, la pace, la salvaguardia del creato e trovare idee concrete per una “conversione” dei comportamenti, visita il sito: <https://reteinterdiocesana.wordpress.com/>